



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“Leonardo da Vinci”

Via Barone - 95045 MISTERBIANCO (CT)

P.T.O.F.

Piano Triennale Offerta Formativa

Per il triennio 2016/17 – 2017/18 – 2018/2019

**approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del
21 /01/2016**

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il presente piano triennale, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7333 c23/b del 21 dicembre 2015

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 21 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21 gennaio 2016.

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web dell'Istituto www.icleonardodavincimisterbianco.gov.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Contesto territoriale

Misterbianco, paese contadino nelle origini e nelle tradizioni, basava un tempo la sua economia principalmente sull'agricoltura, caratterizzata dalla produzione di grano, di arance e di uva.

Dagli anni sessanta, piccoli e grandi insediamenti industriali hanno consolidato lo sviluppo del settore commerciale, edile, metalmeccanico e chimico.

Dall'inizio degli anni settanta, l'apertura della superstrada che collega Catania ad Adrano ha favorito l'insediamento di numerose ditte commerciali, tanto da determinare l'attuale configurazione della zona come importantissimo distretto territoriale a caratterizzazione avanzata nel settore commerciale e del largo consumo, con un notevole bacino di acquirenti provenienti anche dalle province limitrofe.

Nell'ultimo decennio il paese ha registrato un crescente aumento demografico, caratterizzato anche da una sempre più elevata presenza di cittadini stranieri.

L'Istituto "Leonardo da Vinci" è situato nella zona nord-ovest del paese, limitrofo ai territori di Motta S. Anastasia, Piano Tavola e Camporotondo per cui raccoglie una notevole percentuale di utenza delle vicine aree.

La scuola è suddivisa in due plessi in via Barone e in via Garibaldi.

Comprende:

7 sezioni di scuola dell'Infanzia,

17 classi di scuola Primaria (di cui 1 nel plesso di via Garibaldi),

11 classi di scuola Secondaria di 1° grado (di cui 3 nel plesso di via Garibaldi).

SEDE della Dirigenza Scolastica e della Segreteria

Via Barone snc – 95045 Misterbianco (CT)

Contatti

E-mail: CTIC836004@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata: CTIC836004@pec.istruzione.it

Telefono: **0957556931**

www.icleonardodavincimisterbianco.gov.it

Orario di ricevimento al pubblico Uffici di Segreteria

LUNEDI' DALLE ORE 08.00 ALLE ORE 12.00

MARTEDI' DALLE ORE 08.00 ALLE ORE 09.00 E DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.30

MERCOLEDI' DALLE ORE 08.00 ALLE ORE 09.00

GIOVEDI' DALLE ORE 08.00 ALLE ORE 09.00 E DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 17.30

VENEDI' DALLE ORE 08.00 ALLE ORE 09.00

ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO

SCUOLA	CL. SEZ.	ALUNNI	INDIRIZZO	TELEFONO/ FAX	COORDINATORE
INFANZIA	7	182	Via Barone snc	095/7556931	Valenti Angela
PRIMARIA					
	16	380	Via Barone snc	095/7556931	Modica Annamaria
	1	14	Via Garibaldi 41	095/7556980	
SECONDARIA 1°GRADO	7	177	Via Barone snc	095/7556931	Capone Domenica
	3	69	Via Garibaldi 41	095/7556980	Nunzia Azzara

TEMPO SCUOLA /SERVIZI/LABORATORI

	ORARIO	SERVIZI AGGIUNTIVI	LABORATORI LOCALI ATTREZZATI
SCUOLA DELL'INFANZIA	dal lunedì al venerdì ore 8,00 – 13,00	PRE-SCUOLA 7.30 / 8.00 POST-SCUOLA 13.00 / 14.00	CORTILE CON STRUTTURE RICREATIVE- PALESTRA
SCUOLA PRIMARIA	27 ore e mezza dal lunedì al venerdì ore 08.00-13,30	PRE-SCUOLA 7.30 / 8.00 POST-SCUOLA 13.30 /14.00	-PALESTRA – CAMPETTI ESTERNI BIBLIOTECA – LABORATORIO SCIENTIFICO – LABORATORIO LINGUISTICO – AULA DI SOSTEGNO – POSTAZIONI MULTIMEDIALI MOBILI -
SCUOLA SECONDARIA	dal lunedì al venerdì 8.00-14.00		PALESTRA – CAMPETTI ESTERNI BIBLIOTECA – LABORATORIO SCIENTIFICO – LABORATORIO LINGUISTICO – AULA DI SOSTEGNO – POSTAZIONI MULTIMEDIALI MOBILI -

DISCIPLINE DEL CURRICOLO

SCUOLA PRIMARIA

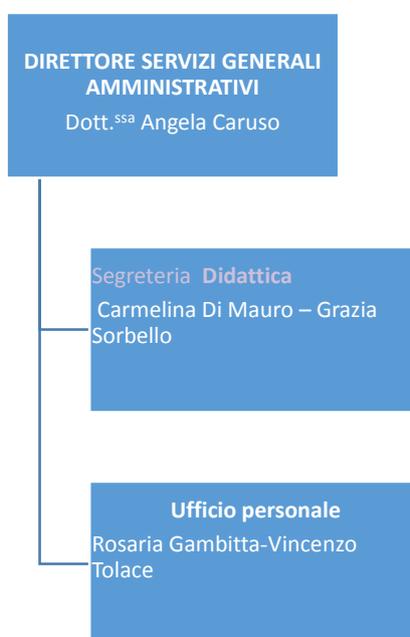
DISCIPLINA	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSI TERZE, QUARTA E QUINTA
ITALIANO	8	7	7
STORIA	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
IMMAGINE	2	2	2
INGLESE	1	2	3
MOTORIA	1	1	1
MUSICA	2	2	1
RELIGIONE	2	2	2
TOTALE	30*	30*	30*

*Unità orarie da 55 minuti, corrispondenti a 27,30 ore settimanali

SCUOLA SEC. I GRADO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
ITALIANO	6
STORIA	2
GEO	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
LINGUA SPAGNOLO	2
ARTE IMMAGINE	2
MUSICA	2
Educazione Fisica	2
RELIGIONE	1
	30 ore

ORGANIGRAMMA



Funzioni strumentali	Nome
area PTOF	Palmeri Anna Santa
Area Valutazione	Scuderi Patrizia
Area Informatica	Marletta Domenica Letizia
Area alunni H	Pitrè Giovanna
Referenti	Nome
Trinity	Timore Antonella
Legalità	Caruso Caterina
Viaggi di istruzione	Trippodo Tiziana
Dispersione scolastica e orientamento	Trovato Giuseppa
Alunni con D.S.A	Palmeri Anna Santa
Educazione alla salute	Scuderi Patrizia
Continuità	Baldanzi Nella
Coordinatori di classe scuola secondaria	
Coordinatori di interclasse scuola primaria	

PRIORITA' STRATEGICHE

ATTO DI INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLATICO

Vista la legge 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Preso atto che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa
- 2) Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico
- 3) Il piano è approvato dal Consiglio di istituto
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo
- 5) Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, il seguente:

ATTO DI INDIRIZZO

Inerente le attività della scuola in relazione alle scelte di gestione e di programmazione triennale

- In considerazione delle criticità, degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione) steso dalla scuola nell'anno 2015 e il conseguente Piano di Miglioramento, il presente documento individua le azioni necessarie al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati nel POFT e ne diventa parte integrante
- Nella definizione del Piano si terranno in considerazione le proposte concordate d'intesa tra Scuola/Comune nonché delle proposte che provengono da associazioni culturali, sportive e di interesse sociale presenti sul territorio
- Il Piano dovrà realizzare interventi di carattere didattico, di formazione in servizio, di potenziamento dell'offerta formativa, partendo dalle indicazioni indicate nel presente atto di indirizzo
- Il Piano dovrà tenere in forte considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale che potrà essere da stimolo o da vincolo nella scelta di percorsi e degli obiettivi da raggiungere.

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

- 1) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi (quinta primaria e terza secondaria di primo grado), tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli studenti
- 2) incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne
- 3) Verifica dei risultati degli studenti attraverso la misurazione delle competenze nei diversi ambiti disciplinari anche attraverso prove standardizzate ed in continuità tra i diversi ordini di scuola
- 4) Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione

AZIONE 2: GLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- 1) Adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra studenti stessi
- 2) Utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare"

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- 1) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso
- 2) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti
- 3) progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e per favorire un avvicinamento degli studenti al segmento successivo del proprio percorso scolastico

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

- 1) formulazione del Piano per l'inclusività che preveda attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie
- 2) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo la possibilità di una formazione specifica
- 3) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo

AZIONE 5: SCUOLA DIGITALE

- 1) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici
- 2) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali, al cinema

- 3) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole

AZIONE 6: I LINGUAGGI

- 1) integrazione del curricolo con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive, legate alla pittura, alla musica al teatro.
- 2) Incremento dell'attività sportiva attraverso un curricolo verticale e l'utilizzo del personale interno ed esterno nell'ottica di una pluralità di offerta nell'ambito sportivo e motorio

AZIONE 7: SICUREZZA E PREVENZIONE

- 1) formazione di tutto il personale in materia di sicurezza
- 2) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (croce rossa, protezione civile ecc) per lo sviluppo di un' educazione alla sicurezza.
- 3) Formazione alunni su nozioni di pronto soccorso

AZIONE 8: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

- 1) fermo restando il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal collegio dei docenti e dall'assemblea del personale
- 2) costituzione di reti con le altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative

CONCLUSIONI

Le linee di indirizzo, anche desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà esteso dalla commissione designata dal collegio dei docenti e coordinata dalla funzione strumentale.

La realizzazione delle 8 azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato che si presume corrisponda al numero di 6 unità.

I docenti dell'organico di potenziamento saranno utilizzati prioritariamente per progetti legati all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali, per supporto nelle classi particolarmente numerose nella scuola primaria, per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di miglioramento, sia in orario scolastico che pomeridiano.

Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire, in casi eccezionali, la sostituzione per un breve periodo (quota oraria) dei docenti assenti.

Il presente piano viene trasmesso a tutti i docenti e se ne raccomanda un'attenta lettura.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Composizione del Nucleo di Autovalutazione

Nome	Ruolo
Lo Faro Caterina	Dirigente Scolastico
Capone Domenica Anna Maria	Collaboratrice vicaria
Scuderi Patrizia	Funzione Strumentale - valutazione
Modica Anna Maria	Collaboratrice del Dirigente Scolastico

SEZIONE 1 – SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI

1) Verifica della congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

In base del rapporto di autovalutazione pubblicato dal nostro Istituto Comprensivo nel 2015, in relazione al piano di miglioramento sono stati definiti le seguenti priorità e traguardi:

Obiettivi di processo			
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1	2
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	1 Utilizzare nei due ordini di scuola (primaria e secondaria di 1° grado) prove comuni di valutazione strutturali iniziali, in itinere e finali	x	
	2 Ampliare, nella Scuola Secondaria di 1° grado, gli incontri per il confronto e la progettazione delle attività didattiche al di fuori dei Consigli di Classe		
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	3 Potenziare la strumentazione informatica e la rete didattica anche attraverso la copertura totale delle classi del sistema di ricezione dati wi-fi	x	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	4 Formulare i P.E.I. degli alunni diversamente abili e i P.d.P. degli alunni con B.E.S. in incontri tra docenti di sostegno/referenti e curriculare	x	

Priorità Strategiche

- **Risultati scolastici**

Diminuire la percentuale degli alunni diplomati con un voto d'esame collocato nella fascia bassa (6) e aumentare quella degli studenti aventi un voto d'esame collocato nelle fasce medie;

- **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Ridurre l'alta variabilità tra le classi dei punteggi ottenuti nelle prove nazionali.

Il piano di miglioramento non è confinato all'interno delle priorità scelte ma ha ricadute significative in numerose aree di processo dell'istituzione scolastica. La connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate nel RAV viene esplicitata nella tabella seguente : ogni obiettivo di processo è messo in relazione con una o entrambe le priorità strategiche precedentemente identificate così da ottenere un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA' 1	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO
Risultati scolastici	Ridurre in maniera significativa la percentuale di studenti diplomati con una votazione che si colloca nella fascia del 6	Innalzare le competenze degli studenti in uscita passando dall'attuale 37,7 (fascia del 6) al 27%, valore vicino alla media nazionale	Prove comuni standardizzate per tutte le classi	Prove comuni per le tre classi fine anno Progettazione di interventi di recupero integrati con i percorsi curriculari
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre l'alta variabilità dei punteggi ottenuti nelle prove nazionali tra le classi.	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre la variabilità tra le classi - Innalzare la variabilità all'interno delle classi di almeno 10 punti percentuali 	Diffusione e confronto nei consigli di classe e interclasse dei dati INVALSI di ogni classe con individuazione dei punti di forza e di debolezza e riscontri negli insegnamenti	Confronto dei nuovi dati disponibili e ricalibratura degli interventi didattici

2) Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Nella sottostante Tabella viene attribuito a ciascun obiettivo un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'interven to
1	Creare gruppi di docenti per creare prove strutturate per classi parallele	5	5	25
2	Elaborare una griglia di valutazione delle competenze chiave	5	4	20
3	Prevedere attività innovative in ambito didattico, con l'utilizzo della strumentazione tecnologica	3	5	15
4	.Progettare incontri fra i docenti di sostegno, docenti referenti e docenti curricolari per la formulazione dei Piani didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e dei piani educativi individualizzati per gli alunni diversamente abili	5	4	20
5	. Elaborare uno strumento per raccogliere le esigenze formative dei docenti e organizzare corsi di formazione , sia all'interno dell'istituzione scolastica sia in rete con altre scuole, finalizzati all'innovazione didattica	5	4	20

Sulla base dell'analisi effettuata, gli obiettivi più facilmente realizzabili e con la maggiore ricaduta sui traguardi fissati appaiono essere la creare di gruppi di docenti al fine di creare prove strutturate per

classi parallele, la chiarezza nella definizione dei progetti nel POF, l'organizzazione di corsi di formazione finalizzati all'innovazione didattica con immediata sperimentazione sull'insegnamento della classe, la previsione di attività innovative in ambito didattico, con l'utilizzo della strumentazione tecnologica. Di notevole impatto sono anche la previsione nel POF di attività di potenziamento degli apprendimenti e di ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario scolastico che extra-scolastico, e l'elaborazione di uno strumento per raccogliere le esigenze formative dei docenti.

3) Ridefinizione dell'elenco degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, e delle modalità di misurazione dei risultati

Sulla base della tabella 2, vengono elencati gli obiettivi di processo per ordine di rilevanza dell'intervento. Vengono inoltre precisati i risultati attesi e le modalità di rilevazione per la misurazione periodica dell'efficacia delle azioni intraprese.

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Modalità di rilevazione
1	Creare gruppi di docenti per creare prove strutturate per classi parallele	Somministrazione e di prove per classi parallele nel maggior numero possibile di classi	Numero di prove e di classi coinvolte
1	Elaborare una griglia di valutazione delle competenze chiave	Definizione e utilizzo di rubriche valutative	Quantificazione dei partecipanti alle redazioni delle griglie di valutazione
1	Prevedere attività innovative in ambito didattico, con l'utilizzo della strumentazione tecnologica	Aumento dell'utilizzo della strumentazione informatica	n. di progetti/attività avviati
1	Progettare incontri fra i docenti di sostegno, docenti referenti e docenti curricolari per la formulazione dei Piani didattici personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali e dei piani educativi individualizzati per gli alunni diversamente abili	Realizzazione di una autentica e sistematica didattica inclusiva	Impatto dei piani realizzati sulla rilevazione degli apprendimenti degli alunni
2	Elaborare uno strumento per raccogliere le esigenze formative dei docenti e organizzare corsi di formazione, sia all'interno dell'istituzione scolastica sia in rete con altre scuole, finalizzati all'innovazione didattica	Miglioramento delle competenze professionali dei docenti	Percentuale di docenti partecipanti alle iniziative di formazione

FINALITA', PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Finalità

FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- Costruire una scuola- comunità in grado di interagire con la comunità circostante.
- Educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni.
- Educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo.
- Promuovere lo sviluppo della persona.
- Educare alla tutela dell'ambiente e della salute.
- Favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per un reale processo di orientamento.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base.
- Garantire la continuità del processo educativo.
- Promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica.
- Agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Promuovere un proficuo inserimento degli alunni portatori di handicap.
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri.
- Promuovere rapporti di collaborazione con le famiglie.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

PERCORSO EDUCATIVO

La Scuola dell'Infanzia ha una sua specifica identità, arricchita e potenziata in questi ultimi anni sotto il profilo culturale e pedagogico.

È un'istituzione educativa che accoglie i bambini dai 3 ai 5 anni, con compiti esclusivi di formazione della personalità del bambino, ordinati intorno a quattro grandi polarità educative, che costituiscono le finalità della Scuola dell'infanzia:

- **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ**

Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, sperimentare diversi ruoli e forme d'identità.

- **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**

Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel saper fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti più consapevoli.

- **SVILUPPO DELLE COMPETENZE** *Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze; descrivere, immaginare e rappresentare situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*

- **AVVIO ALLA CITTADINANZA**

Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; porre le fondamenta di un comportamento rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

VALUTAZIONE

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale che sistematica dei comportamenti, dei ritmi e degli stili d'apprendimento.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la secondaria di primo grado, ricoprendo un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere la curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita.

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

Una buona scuola deve promuovere apprendimenti significativi, garantire il successo formativo per tutti gli alunni e valorizzare esperienze e conoscenze acquisite fuori dall'ambito scolastico. Inoltre, deve attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni, ai personali interessi, a particolari stati affettivi ed emotivi.

La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 delinea la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto di apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (**BES**) comprendente: *“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*.

La direttiva estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento ed è compito dei consigli di classe o dei teams dei docenti indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e di misure compensative o dispensative.

LA SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' EDUCATIVE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come principale finalità per lo sviluppo della persona umana nella sua integralità, pertanto si impegna a creare un ambiente dove i bambini vengano volentieri, si sentano protagonisti e possano sviluppare un rapporto positivo con se stessi, con gli altri, con l'ambiente in cui vivono e con il mondo della cultura.

La scuola è quindi un luogo di apprendimento strutturato in modo da facilitare la consapevolezza di sé, intesa come ricerca e costruzione progressiva di un personale progetto di vita attraverso:

1. la conquista dell'autonomia personale, fisica e psicologica;
2. il riconoscimento, il potenziamento e l'esercizio in contesti significativi delle proprie attitudini e capacità;
3. la promozione delle competenze necessarie ad affrontare con maturità crescente le proprie esperienze di vita; competenze riferite al sapere, al sapere fare ed anche al sapere come fare.

Le conoscenze e gli apprendimenti sono dunque visti come funzionali alla formazione globale del bambino: i campi d'esperienza e le discipline nella scuola Primaria sono quindi strumenti della formazione e non il fine.

PERCORSO METODOLOGICO – DIDATTICO

Per realizzare un apprendimento significativo si considerano fondamentali i seguenti concetti che caratterizzano le linee di sviluppo del percorso metodologico – didattico:

- Considerare i campi d'esperienza e le discipline nella loro valenza formativa; i saperi/ discipline saranno intesi non solo come un bagaglio d'informazioni, ma anche come campi di esperienza in grado di sviluppare abilità specifiche. Si lavorerà anche per progetti, che richiedono la collaborazione di più discipline capaci di dialogare tra loro.
- Prestare attenzione all'unitarietà degli interventi, al contesto, all'operatività. Si tenderà a predisporre uno sfondo, una realtà significativa che aiuti il bambino ad organizzare in modo coerente le conoscenze, le esperienze, le attività, gli atteggiamenti, le motivazioni.
- Prestare attenzione alla dimensione metacognitiva, soprattutto nell'ottica dell'acquisizione da parte del bambino di una progressiva consapevolezza di ciò che fa, di come lo fa, del senso e del significato di ciò che impara.
- Prestare attenzione alla dimensione dei valori e della cooperazione. Significa riconoscere come inseparabili dalla dimensione cognitiva lo sviluppo del senso civico, della responsabilità, del rispetto dell'ambiente e della vita, del dialogo e della comunicazione, della pace, della solidarietà, della cooperazione come atteggiamento costruttivo da esercitare in ogni ambito di vita sociale.

LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PERCORSO EDUCATIVO

“La scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo”.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulle realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

OBIETTIVI EDUCATIVI

La Scuola Secondaria di 1° grado intende sviluppare le seguenti abilità:

Autocontrollo

L’alunno deve tenere un comportamento corretto ed educato all’interno della scuola, rispettando le regole che vengono stabilite e condivise da tutti:

- controlla il proprio comportamento in classe ed all’interno della scuola;
- rispetta i compagni, il personale e l’ambiente scolastico;
- usa un linguaggio corretto ed educato nel rivolgersi agli altri;
- ascolta gli altri.

Responsabilità

L’alunno deve essere responsabile del proprio lavoro scolastico:

- presta attenzione durante le diverse attività e partecipa attivamente;
- rispetta gli orari scolastici;
- rispetta le consegne ricevute dagli insegnanti;
- si impegna, secondo le proprie capacità, nello studio.

Socializzazione

L’alunno deve imparare a vivere e lavorare insieme agli altri:

- collabora con compagni ed insegnanti nel lavoro scolastico;
- si confronta con gli altri imparando a rispettarne le opinioni.

La scuola si propone, infine, di favorire la maturazione personale degli alunni che devono imparare a:

- organizzarsi e gestire in modo autonomo il proprio lavoro;
- valutare le proprie capacità e difficoltà;
- esprimere valutazioni e scelte motivate nell’ambito delle attività ed iniziative scolastiche;
- conoscere la struttura del mondo del lavoro e della scuola per operare scelte consapevoli;
- discutere un tema proposto effettuando collegamenti tra le discipline ed esercitando il proprio senso critico nel confronto con gli altri.

PERCORSO DIDATTICO (CURRICOLO)

La programmazione didattica costituisce il piano di lavoro degli insegnanti di ciascuna disciplina, cioè indica quello che intendono fare nel corso dell'anno scolastico con la classe.

Essa contiene:

- gli obiettivi che gli alunni devono raggiungere, espressi in termini di competenze;
- i contenuti, cioè gli argomenti delle lezioni e delle attività scolastiche;
- i metodi e gli strumenti, con cui gli insegnanti intendono lavorare;
- i criteri in base ai quali gli insegnanti intendono valutare gli alunni;
- le attività che gli insegnanti intendono svolgere oltre il normale orario scolastico per meglio raggiungere gli obiettivi fissati per la classe e gli alunni.

Ciascun insegnante, secondo la realtà specifica della classe in cui insegna, può modificare il curricolo per quanto riguarda obiettivi, contenuti, metodi e criteri di valutazione, adattandoli alla realtà del gruppo. In questo caso, i genitori verranno informati nel Consiglio di classe che costruirà una programmazione individualizzata per singoli alunni o per la classe intera. Per gli alunni in difficoltà, ad esempio, saranno richieste competenze minime, mentre per gli alunni più capaci verranno fissati obiettivi più complessi e verranno svolte attività più impegnative.

Il curricolo rappresenta quindi un impegno che gli insegnanti si assumono nei confronti degli alunni e dei genitori e costituisce una garanzia di serietà che la scuola offre a chi l'ha scelta.

Tale impegno, tuttavia, non è definito una volta per tutti, ma può variare secondo le particolari necessità di ogni singolo alunno o classe.

L'intera programmazione didattica della Scuola Secondaria di 1° grado si propone di raggiungere le seguenti competenze generali, che sono fondamentali per frequentare con successo gli studi superiori:

- migliorare la capacità di comprensione;
- sviluppare le abilità logiche di base;
- potenziare la comunicazione;
- acquisire un metodo di lavoro autonomo ed efficace;
- maturare il piacere per la cultura nelle sue diverse forme ed aspetti.

STRUMENTI E MEZZI

Per realizzare la propria funzione educativa, la Scuola impegna i seguenti mezzi e strumenti:

- attenzione alla formazione delle classi
- attività di accoglienza a scuola
- coordinamento tra insegnanti a livello di Consiglio di Classe o di disciplina
- colloqui con i genitori

METODOLOGIA

LEZIONE FRONTALE	Comunicare le conoscenze
LEZIONE INTERATTIVA	Coinvolgere gli alunni attraverso discussioni e dibattiti
LEZIONE MULTIMEDIALE	Uso della LIM e dei Computer al fine di trasmettere contenuti didattici attraverso dispositivi audio e video per costruire in classe un ambiente di apprendimento cooperativo
LAVORI DI GRUPPO	Sviluppare la capacità di collaborazione e valorizzare le diversità all'interno del gruppo
ATTIVITÀ LABORATORIALE	Stimolare la creatività, la manualità e apprendere attraverso esperienze pratiche
BRAINSTORMING	Promuovere confronti e riflessioni per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.
TUTORING	avvalersi della cooperazione tra due individui: un alunno svolge attività di insegnamento diretto in coppia ad un altro alunno con o senza difficoltà di apprendimento
PROBLEM SOLVING	Favorire lo sviluppo e le potenzialità dell'alunno in modo che possa affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

LE RISORSE DELL'ISTITUTO



IL CURRICOLO VERTICALE

Il nostro Istituto Comprensivo ha inteso procedere alla costruzione del curricolo verticale tenendo conto, da un lato delle finalità educative indicate nel PTOF, dall'altro la valenza formativa propria di ciascun asse culturale.

Cos'è?

Il **curricolo verticale** è un **percorso educativo-didattico** che la scuola costruisce per garantire il **successo formativo degli alunni**. Ogni scuola, grazie all'autonomia e nel **rispetto delle Indicazioni Nazionali**, predispone il proprio curricolo tenendo conto delle esigenze formative degli alunni, della **società** e delle risorse a disposizione a Scuola e sul territorio.

Il **curricolo** si compone di tre elementi costitutivi: il sistema delle **competenze**, la struttura dei **contenuti**, e le condizioni di esercizio dell'apprendimento e dell'insegnamento. È la risultante di un **processo unitario**, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, attraverso il quale si tende alla garanzia di acquisizione, formazione e competenze. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il **sapere**, il **saper fare**, il **saper essere**.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Come è redatto?

Sono stati individuati dei **traguardi per lo sviluppo delle competenze** per ognuno dei tre ordini di Scuola; questi rappresentano degli itinerari da seguire nell'azione educativa, e aiutano a finalizzare gli interventi allo sviluppo integrale dell'alunno.

Il curricolo **organizza e descrive** l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, alla scuola Secondaria, nel quale s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'**imparare facendo**, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso l'**utilizzo consapevole** degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

La nostra scelta

Coerentemente con le “Indicazioni Nazionali per il curricolo”, il nostro Istituto si pone l’obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l’individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Dalla presa visione della normativa in merito al curricolo, dalla consultazione di diverso materiale didattico e disciplinare, dall’attenta lettura delle Nuove Indicazioni e dai lavori delle commissioni, i docenti hanno elaborato il Curricolo verticale d’Istituto.

Tale Curricolo parte dall’individuazione preventiva di finalità generali che appartengono al curricolo dei tre ordini dell’I.C., per poi arrivare alla successiva specificazione in traguardi per lo sviluppo delle competenze e in obiettivi specifici di apprendimento, che siano osservabili e misurabili e che garantiscano la continuità e l’organicità del percorso formativo.

All’interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative “comuni” garantisce la dimensione della continuità e dell’organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici (in parte o completamente “diversi”) assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

A chi serve il curricolo verticale?

- *agli alunni e gli studenti* ai quali si mette a disposizione uno strumento meglio calibrato alle loro esigenze non più interpretate come semplice aderenza ai programmi o alle indicazioni ma come presa d’atto della realtà su cui intervenire, sia in termini organizzativi sia in termini metodologici
- *alle famiglie* che avranno a disposizione un altro strumento per orientarsi nell’offerta formativa, per capirla, per valutarla nelle diverse proposte
- *ai docenti* che potranno confrontarsi su metodologie, programmi, elaborazioni scientifiche più recenti e trasferire questo confronto nella didattica quotidiana
- *alla scuola* che realizza un curricolo partendo dal territorio e dai suoi bisogni e costruisce il primo passo per l’autovalutazione d’Istituto, un altro strumento essenziale per realizzare compiutamente l’identità di una scuola
- *al territorio* in cui opera la scuola.

L’organizzazione del curricolo

• Aree disciplinari e discipline

Nelle Indicazioni le discipline non sono aggregate in aree precostituite per non favorire un’affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre, volendo rafforzare così trasversalità e interconnessioni più ampie e assicurare l’unitarietà del loro insegnamento.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall’esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Un ruolo strategico essenziale svolge l’acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.

- **Continuità e unitarietà del curricolo**

La formazione, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

- **Traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

- **Obiettivi di apprendimento**

Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi.

- **Allegato curricolo**

Valutazione

La responsabilità della valutazione e la cura della documentazione competono agli insegnanti, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

Agli studenti e alle famiglie viene assicurata un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico.

- **Allegato griglia di valutazione scuola Primaria.**

- **Allegato griglia di valutazione scuola Secondaria.**

Certificazione delle competenze

Il curricolo è finalizzato alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

- Allegato certificazione delle competenze.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO

RAPPORTI CON L'ENTE LOCALE

Il comune di Misterbianco è particolarmente attento alle politiche scolastiche, infatti sono frequenti i contatti con gli assessori di riferimento e con il Sindaco, al fine di creare linee comuni condivise fra tutti gli Istituti Comprensivi del territorio (sei) .

Le scelte vengono condivise prioritariamente con

- L'Assessore alla Pubblica Istruzione
- L'Ufficio dei Servizi Sociali
- l'ufficio tecnico
- l'Assessore alla cultura
- l'Assessore allo Sport

Il confronto, oltre alle esigenze urgenti, si affrontano costruttivamente anche progettualità future sia per le politiche didattiche/educative (progetto di Educativa Scolastica, Progetto Natale, Progetto Carnevale, La giornata del Merito, Olimpiadi interscolastiche ecc), sia per le strutture (edifici scolastici, manutenzioni, adeguamento sicurezza, ecc...).

Sulla base di macroattività interdisciplinari, inerenti temi vari (legalità, convivenza civile, rispetto dell'ambiente e del territorio...), è prevista la collaborazione con enti ed Associazioni, nonché in termini di risorse la scuola può contare sulla collaborazione di:

- Comando dei Vigili Urbani
- Polizia di Stato – Carabinieri
- Associazione Libera
- Associazione Arci Makeba
- Associazioni sportive del territorio
- Cooperativa "Marianella Garcia"

PROGETTI

AREA		PROGETTO	REFERENTI	SINTESI PROGETTO
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	1	Infanzia EASY ENGLISH		Propone in forma ludica un primo approccio con la lingua inglese nell'ambito delle routine quotidiane
	2	Primaria e Secondaria Trinity		Potenziamento e certificazione della lingua inglese
	3	Secondaria DELE	Tiziana Trippodo	Potenziamento e certificazione della lingua spagnola
	4	Progetto eTwinning	Timore Antonella	Incentrato su tematiche ambientali, in rete con due scuole turche e una scuola greca
	5	Secondaria Gara di lingua italiana	Capone Anna	Potenziare e consolidare abilità di lettura, lessico e comprensione di testi di vario genere
	6	PON		Potenziamento delle competenze
	7	Secondaria GIOCHI MATEMATICI		potenziare le competenze in ambito matematico-logico
RECUPERO DELLE COMPETENZE E DISPERSIONE SCOLASTICA	8	Primaria e secondaria PROGETTO RECUPERO LINGUA ITALIANA		Attività di recupero e consolidamento della lingua Italiana

	9	Primaria e Secondaria PROGETTO RECUPERO MATEMATICA		Attività di recupero e consolidamento della matematica
	10	PROGETTI PON		Attività di contrasto alla dispersione scolastica
	11	Educativa Scolastica		Attività di contrasto alla dispersione scolastica
AFFETTIVITA' CONTINUITA'	12	Educazione stradale	Valenti Angela	Continuità scuola dell'Infanzia e scuola Primaria.
AFFETTIVITA'	13	Primaria e Secondaria Vivere la natura	Capone	Percorso di integrazione per alunni disabili, BES, in piccolo gruppo, in relazione con i compagni di classe
	14	Soccorritori per caso	Santonocito Giuseppa	Nozioni di primo soccorso per alunni di scuola secondaria di primo grado
	15	Progetto Rete Amica	Panebianco	Pratiche ludico motorie a carattere inclusivo basate sul metodo motorio-narrativo
	16	PROGETTO CINEMA		Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
	17	PROGETTO TEATRO		Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
	18	Infanzia, primaria e secondaria PROGETTO VISITE DI ISTRUZIONE		Favorire la conoscenza dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali del territorio

	19	LEGALITA'	Caruso Caterina	Promuove percorsi per trasmettere ai ragazzi i valori della cittadinanza attiva, della sostenibilità ambientale, della legalità e della cooperazione tra i cittadini , lotta e contrasto del bullismo e cyberbullismo
SALUTE E SPORT	20	Primaria Easy basket	Romano	Proposto dalla società ASD Omega di Misterbianco per l'approccio con attività sportive diverse.
	21	Mini-volley	Romano	Continuità scuola primaria – sec. I grado Partecipazione a tornei interscolastici
	22	Primaria Badminton	Romano	Attività motoria in collaborazione con società sportive del territorio.
	23	Secondaria Progetto Olimpiadi	Romano	Competizioni sportive tra le scuole del territorio
NUOVE TECNOLOGIE	24	Infanzia PC Piccino	Sciammacca Coco	Primi approcci con il computer
	25	Primaria PC/tablet School	Modica Anna Maria	Favorisce l'alfabetizzazione sulle tecnologie e applicazioni informatiche.
	26	Costruiamo la storia con il Power Point	Panebianco	Applicare le conoscenze informatiche negli apprendimenti scolastici.
	27	L'urletto di Leon@rdo	Palmeri	Realizzazione di un Giornalino d'Istituto On-line, che coinvolge tutti gli alunni e docenti dell'Istituto.
CREATIVITA'	28	LABORATORIO TEATRALE		Offrire agli alunni l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e di mettersi in gioco sperimentando linguaggi espressivi diversi

	29	Addobbo dell'Albero in piazza	Capone	Il comune di Misterbianco, in occasione delle festività natalizie, ripropone di adottare una piazza e decorare un albero natalizio con un tema scelto dalla scuola.
	30	Concerto di Natale	Gullotta	Attività musicali con la realizzazione di un concerto natalizio
	31	Alberi creativi	Baldanzi	Creazione di alberi di Natale con materiale di vario tipo. Partecipazione al concorso indetto dal Comune.
	32	Carnevale	Pitrè	Sfilata in costume per le vie della città. Partecipazione al concorso indetto dal Comune.
	33	Sostieni l'arte con... l'arte	Baldanzi	Laboratori di manualità creativa per partecipare all'iniziativa promossa dalla Fondazione Monasterium Album per sostenere il restauro dell'antica chiesa nel sito Campanarazzo.
	34	Spettacolo di fine anno	Gullotta /Capone	Progetto interdisciplinare legato a tematiche sociali

PON-Programmi Operativi Nazionali 2014–2020

PROGETTI REALIZZATI CON DM 435/2015

L'istituto ha presentato candidatura per numerosi progetti come previsto dal DM 435/2015, quasi esclusivamente in rete,

Progetti presentati:

- Progetto Piano di miglioramento contributo richiesto al MPI pari a € 2500,00 in rete con I.C. Leonardo Sciascia e I.C. Pitagora di Misterbianco. Rif. Avviso 15459 del 7 ottobre 2015 USR Sicilia
- Progetto Teatralmente (contributo richiesto al MPI pari a € 11.000,00 rif. Avviso 981 del 30/09/2015.
- Progetto di adesione al Piano di azioni e iniziative per la prevenzione del cyberbullismo, D.D.1135 del 30/10/2015, adesione a rete di scuole Studiare Digitale, I.C. Caronda, Liceo Cutelli e C.D. Rapisardi.
- Progetto "Noi contro i cyberbulli" , presentato in rete con le scuole Sciascia, Cannizzaro, CasteldiJudica, Campanella sturzo
- Progetto di promozione alla cultura musicale nelle scuole, D.D. 1137 del 30/10/2015, in rete con I.C. Battisti, D'annunzio di Motta S. Anastasia, Tommasi di Lampedusa, Liceo Concetto Marchesi di Mascalucia. Il collegio dei docenti approva
- D.D. n.1138 del 30/10/2015 "Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica" Progetto in rete con I.C. Leonardo Sciascia e I.T.I Cannizzaro di Catania. Il collegio dei docenti approva
- Progetto di innovazione didattica delle pratiche di classe (CLIL) scuola capofila I.C. D'Annunzio-Calvino di Catania
- La mia scuola accogliente - "Avviso pubblico per l'individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione scuole accoglienti"

Per quanto riguarda i PON 2014-2020 è stata presentata candidatura per

- FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN
- FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per la sua attuazione. Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali:

- a) le attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- b) il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione
- c) la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale
- d) la valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci"

- ha completato l'installazione delle LIM in ogni classe di scuola primaria e sec. I grado
- ha fornito aule multimediali mobili per circa 20 postazioni
- ha fornito n. 50 tablet per le attività didattiche
- alcune classi della scuola primaria stanno sperimentando il "Coding" (concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione - *coding*), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer;
- alcune classi stanno sperimentando la somministrazione delle prove di ingresso, intermedie e finali digitalizzate
- con il finanziamento del PON FESR – realizzazione/ampliamento reti LANWLAN – si prevede il completamento dei collegamenti internet (cablaggio/wi-fi) delle sedi di primaria e sec. I grado.

ANIMATORE DIGITALE: MODICA ANNA MARIA

FABBISOGNO DI ORGANICO

Previsione di posti di organico in riferimento all'andamento "storico".. L'Istituto Leonardo da Vinci, dopo una tradizionale

Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	7		I posti sono riferiti all'andamento della scuola dell'infanzia negli ultimi cinque anni
	a.s. 2017-18: n.	7		
	a.s. 2018-19: n.	7		
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	22 + 2h + 1 catt Spec. lingua inglese	9	I posti sono da suddividere in due sedi, e riferiti all'andamento della scuola primaria nell'ultimo quinquennio La cattedra di lingua inglese viene chiesta per garantire l'insegnamento in tutte le classi.
	a.s. 2017-18: n.	22 + 2h + 1 catt Spec. lingua inglese	8	
	a.s. 2018-19: n.	22 + 3h + 1 catt Spec. lingua inglese	8	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 LETTERE	5 catt. + 10 h	7 catt. + 4 h	7 catt. + 4 h	<p>In continuità con gli anni precedenti, la scuola sec. I grado di via Barone si è stabilizzata in 2 corsi, mentre quella di Via Garibaldi si alternano cicli di 1 o due corsi; occorre considerare la variabilità di quest'ultima in quanto mediamente ogni anno il 30% circa delle iscrizioni al primo anno provengono da altre scuole del circondario</p> <p>Per i posti di sostegno non sono state considerate le ore in deroga in quanto assegnate sulla base della gravità e della tipologia di disabilità.</p>
A059 MATEMATICA	3 catt. + 6 h	3 catt. + 6 h	3 catt. + 6 h	
A345 LINGUA INGLESE	1 catt + 12 h	1 catt + 12 h	1 catt + 12 h	
A445 LINGUA SPAGNOLO	1 CATT. + 2 ore	1 CATT. + 2 ore	1 CATT. + 2 ore	
A028 EDUCAZ. ARTISTICA	1 CATT. + 2 ore	1 CATT. + 2 ore	1 CATT. + 2 ore	
A033 EDUCAZ. TECNICA	1 catt + 2 h	1 catt + 2 h	1 catt + 2 h	
A032 EDUCAZ. MUSICALE	1 catt + 2 h	1 catt + 2 h	1 catt + 2 h	
A030 EDUCAZ. FISICA	1 catt + 2 h	1 catt + 2 h	1 catt + 2 h	
RELIGIONE	10 h	10 h	10 h	
AD00 SOSTEGNO	4 cattedre	4 cattedre	4 cattedre	

Posti per il potenziamento n. 6 unità

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche e alla progettazione)
SCUOLA SEC. I GRADO A043 (lettere)	1	Recupero e potenziamento lingua italiana Progetti n. 5/8/28
SCUOLA SEC. I GRADO A059 (matematica)	1	Recupero e potenziamento matematica Progetti 7/9
SCUOLA SEC. I GRADO A028 (Ed. artistica)	1	Laboratorio di attività manuali e creative Progetti 29/31/32/33/28/19
SCUOLA PRIMARIA – CLASSE COMUNE	3	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, supplenze dei colleghi assenti per motivi urgenti; alunni con bisogni educativi speciali; laboratori extracurricolari Progetti 8/9/29/31/32/33/28/19

Personale ATA

Tipologia	n.	
Assistente amministrativo	4	
Collaboratore scolastico	11	
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	/	
DSGA	1	

a. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Formazione Piano Nazionale Scuola Digitale Utilizzo delle LIM/tablet... Il coding	Docenti scuola primaria e sec. I grado	PROMUOVERE l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave
corso formazione DSA e Bes	Docenti scuola infanzia, primaria e sec. I grado	CONTRASTARE la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione, potenziare l'inclusione e il successo formativo di ogni alunno;
le competenze chiave	Docenti scuola primaria e sec. I grado	PROMUOVERE l'arricchimento dell'offerta formativa progettando percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave
Sicurezza e primo soccorso	Docenti e ATA	FAVORIRE la conoscenza delle nozioni di base inerenti la sicurezza sui posti di lavoro

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Cablaggio completo delle sedi scolastiche e collegamenti wi-fi nelle aule	Attuazione PNSD	PON / ENTI LOCALI
Aule multimediali mobili nella scuola primaria e sec. I grado	Attuazione PNSD	PON / ENTI LOCALI/
PC portatili per DSA	Contrasto alla dispersione scolastica	PON/Enti locale
Aggiornamento aule multimediali per trasformazione in aule 3.0	Attuazione PNSD	PON/Privati/Sponsor
Copertura totale di tutti gli spazi didattici con le LIM	Attuazione PNSD	PON
Arredi scolastici		Ente Locale
Rinnovo attrezzature informatiche degli Uffici di Segreteria	Segreteria digitale	PON

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

INDICE

Premessa	pag. 2
Presentazione della scuola	pag. 3
Organigramma	pag. 7
Priorità strategiche	pag. 9
Piano di Miglioramento	pag. 12
Finalità, progettazione curricolare, extracurricolare, didattica e organizzativa	pag. 18
Risorse dell'Istituto	pag. 25
Il curricolo verticale	pag. 26
Rapporti con le altre istituzioni presenti nel territorio	pag. 30
Progetti	pag. 31
Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 36
Fabbisogno di organico	pag. 37
Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente	pag. 40
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 41